

DT2

LA CENTRALITÀ DEL PROGETTO. ESPERIENZE DI
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA PRESSO IL DARCH
DI PALERMO (2015–2025)

a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

Sin dai tempi della sua fondazione (1944), la Facoltà di Architettura di Palermo ha posto al centro della propria attenzione la teoria, le tecniche e i metodi di erogazione della didattica del progetto di architettura. Ne sono testimonianza alcune modifiche ordinali ed esperienze di coordinamento didattico, sviluppate tra gli anni Sessanta e gli anni Novanta del XX secolo, che hanno reso la "Scuola di Palermo" un riferimento per tutta la comunità accademica nazionale. Questo volume registra la continuità della "scuola" di oggi con quella tradizione sperimentale e lo fa concentrando su alcune azioni di organizzazione didattica intensiva espletate nel periodo compreso tra il 2015 e il 2025.

COLLANA

DT2. A Design Toolkit for Design Teaching, vol. 08

EDITORE

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

ISBN

9791222326207 (online) – 9791222326191 (stampa)

DOI

10.7413/1234-1234081

PRIMA EDIZIONE

Ottobre 2025

© 2025 – Mim Edizioni SRL

Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099

Sesto San Giovanni (MI)

Phone: +39 02 24861657 / 24416383

Immagini, elaborazioni grafiche e testi

© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato nell'ambito del progetto DT*2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, visto il D.D. n. 104 del 02/02/2022 (Bando PRIN 2022), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.1. Decreto di ammissione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nr. 0001079 del 19/07/2023. Numero protocollo di progetto: 202232Y8YA, CUP: D53D23014730001. Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

This is an open access publication distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (CC BY-NC-ND 4.0).

COLLANA DT2

DT2 è un progetto editoriale, una piattaforma di scambio e uno spazio informativo sul ruolo della formazione architettonica in un periodo segnato da molteplici crisi. Il suo obiettivo è capire come promuovere fra i futuri architetti una visione critica del progetto che superi la tradizionale separazione delle conoscenze specialistiche in questo campo. Per questo, si concentra sul luogo specifico in cui il progetto viene insegnato nella sua dimensione integrata – il laboratorio di progettazione – e ne studia la possibile riformulazione in base alle diverse domande emergenti.

Collana attivata nell'ambito del PRIN DT2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto. Call 2022. Unità di ricerca: Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli "Federico II".

DIRETTA DA

Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Alberto Calderoni
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO

Marianna Ascolese
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Viola Bertini
Sapienza Università di Roma
Tommaso Brighenti
Politecnico di Milano
Daniele Campobenedetto
Politecnico di Torino
Tiziano De Venuto
Politecnico di Bari
Jacopo Galli
Università Iuav di Venezia
Fabio Guarrera
Università degli Studi di Palermo
Andrea Iorio
Università Iuav di Venezia
Luca Porqueddu
Sapienza Università di Roma
Viviana Saitto
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PROGETTO GRAFICO

studio obelo
Claude Marzotto
Maia Sambonet
Giorgia Florenzano



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
dipartimento di eccellenza 2023-2027

Ogni volume della collana è sottoposto alla revisione di referees scelti tra i componenti del Comitato scientifico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



DT2 Design Toolkit for Design Teaching

La centralità del progetto

Esperienze di sperimentazione didattica
presso il Dipartimento di Architettura di Palermo (2015–2025)
a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

Osservatorio Italia, all'interno della collana editoriale DT2, raccoglie un repertorio di esperienze condotte in una selezione di laboratori di progettazione architettonica guidati da docenti di una specifica generazione con l'intento di approfondire un orizzonte accademico più vicino alle nuove generazioni di studenti e, al tempo stesso, con una più marcata propensione a sollecitare nuove riflessioni critiche sulla disciplina del progetto. In particolare, la ricerca si è concentrata su alcuni atenei italiani – Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università di Palermo, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Ca' Foscari di Venezia. Ogni volume, presentando riflessioni su specifiche modalità didattiche, esplicitandone le premesse e, caso per caso, presentandone gli esiti, intende affrontare una questione centrale alla didattica dell'architettura oggi: che valore e che definizione ci si propone di dare all'insegnare a progettare? L'obiettivo della serie è misurare il grado di innovazione e sperimentazione pedagogica di tali esperienze, restituendo un quadro di approcci metodologici e temi ricorrenti. Attraverso una mappatura su scala nazionale di alcune modalità didattiche espresse in un circoscritto insieme di laboratori di progettazione architettonica, vengono messi in relazione esiti e obiettivi formativi, strumenti e possibilità offerte dagli ordinamenti dei corsi di studio, insieme ai requisiti richiesti dal mercato professionale e agli indispensabili orientamenti culturali che sostengono le pratiche didattiche verificando la corrispondenza tra metodi adottati e risultati di apprendimento.

Osservatorio Italia si compone come sintesi di un indirizzo collettivo: voci spesso convergenti verso obiettivi condivisi, talvolta divergenti, che nel loro attrito delineano i tratti di ciò che, in Italia, continua a essere riconosciuto come “scuola”. La specificità dell'insegnamento in Italia emerge per indizi: attenzione al contesto, intersezione tra ricerca teorica e pratica del progetto, centralità del laboratorio come campo aperto in cui prova ed errore, prototipi, strumenti digitali e saperi tecnici e umanistici si intrecciano. Muovendosi non con l'intento di giungere a conclusioni definitive o a paradigmi procedurali, bensì con l'obiettivo di ampliare lo spettro delle argomentazioni connesse alla pedagogia del progetto, questa ricerca si configura come un'indagine in itinere, guidata da un approccio volutamente aperto che mira a individuare questioni che richiedono successive e più sistematiche investigazioni, configurandosi come generatore di un campo di riflessioni utili a orientare futuri programmi di ricerca.

Premesse

6

Osservare Palermo

Viviana Saitto

10

Una scuola sperimentale

Fabio Guarrera

18

Per una didattica condivisa tra tradizione e innovazione

Andrea Sciascia, Viviana Saitto

30

La didattica del progetto di architettura nell'Università di Palermo. Note sull'evoluzione degli ordinamenti e dei manifesti degli studi

Andrea Sciascia, Pasquale Mei,
Fabio Guarrera

Esperienze

40

L'introduzione al progetto: l'esperienza di IncipitLab

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto,
Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala

46

Forme sperimentali di erogazione didattica intensiva:

il LaboratorioWeDARCH

Andrea Sciascia, Paolo De Marco,
Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta,
Fabio Guarrera, Manfredi Leone,
Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta,
Giuseppe Marsala, Pasquale Mei

52

Per un coordinamento verticale: il Laboratorio34

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto,
Luciana Macaluso, Giuseppe Marsala,
Zeila Tesoriere

58

Abitare la città stratificata.

Il coordinamento

orizzontale del Laboratorio 2

Giovanni Francesco Tuzzolino,
Renzo Lecardane, Antonio Biancucci,
Fabio Guarrera

64

Il Workshop bilaterale Italia-Spagna DARCH/UNIPA DPA/ETSAM

Emanuele Palazzotto, Renzo Lecardane,
Fabio Guarrera

70

Progettazione Architettonica e Interni. Coordinamento: due punti di vista

Antonello Russo, Silvia Cattiodoro

74

Progettazione Architettonica e Architettura del Paesaggio.

Due punti di vista su unità e differenze

Manfredi Leone, Maria Olivia Olivetti

78

Il progetto nel costruito: la filiera APCO/APSE

Michele Sbacchi, Pasquale Mei,
Fabio Guarrera, Paolo De Marco

Apparati

82

Ecosistema educativo.

Il sistema degli spazi della didattica nella Facoltà di Architettura di Palermo

Maria Masi

100

Indice degli autori

Per un coordinamento verticale: il Laboratorio34

Andrea Sciascia (coordinatore), Giuseppe Di Benedetto,
Luciana Macaluso, Giuseppe Marsala, Zeila Tesoriere

Date:

Attività laboratoriale, primo semestre a.a. 2022-23, Ed. 14 Dipartimento di Architettura

Attività laboratoriale, secondo semestre a.a. 2023-24, Ed. 14 Dipartimento di Architettura

Riferimenti bibliografici:

Giuseppe Di Benedetto, *Per un'osmosi forma urbis – forma agri: utopia e attualità della "città rurale"*, in «U+D Urbanform and Design», n° 20, 2023, pp. 142–147.

Andrea Sciascia, a cura di, *Natura, architettura, città*, Libria, Melfi 2024.

Luciana Macaluso, *La città e gli alberi. Progetti di Gianni Pirrone per Palermo e Gibellina Nuova*, Caracol, Palermo 2022.

Giuseppe Marsala, *Parchi, infrastrutture, città. Progetti e ricerche per Palermo*, 40DUE Edizioni, Palermo 2017.

Zeila Tesoriere, *L'infrastruttura che cura. Scenari architettonici di trasformazione per gli ecosistemi ai margini della circonvallazione di Palermo*, in *Saperi territorializzati. Aver cura dei paesi, partecipare, autodeterminarsi*, Edizioni CISAV – Centro Indipendente di Studi sull'Alta Valle del Volturno, 2022, pp. 80–83.

Laboratorio34 è una sperimentazione didattica, ideata e coordinata da Andrea Sciascia che ha visto, per gli anni accademici 2022-23 e 2023-24, un coordinamento fra i laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana del terzo e del quarto anno (Laboratorio34). Tale sperimentazione – volta a concentrare un elevato numero di studenti e docenti intorno a uno stesso tema e a una stessa area di progetto – recupera alcune peculiarità didattiche della Facoltà di Architettura di Palermo, basate su delle norme ordinamentali che hanno preceduto la riforma universitaria del 1993 che si fondava anche sulla volontà di far lavorare insieme studenti di annualità e con esperienza diversa.

Il laboratorio ha come fulcro culturale la tematica della transizione ecologica, ormai al centro del dibattito e delle politiche in ambito internazionale, nazionale e locale. Il tema è stato affrontato a partire dal riconoscimento di alcune risorse urbane *non costruite* a partire in primo luogo dal Monte Pellegrino e dalla sua Riserva Naturale Orientata, e dal Parco della Favorita, l'antica tenuta di caccia Borbonica posta nella porzione nord della città di Palermo. Intesi come potenziali *sistemi colonizzatori*, il monte e il parco sono stati interpretati come entità territoriali e strutture di paesaggio in grado di generare nuove forme di città e di tessuto urbano, alla luce delle nuove domande poste dalla transizione ecologica: presidi di spazio pubblico costituito da boschi, orti e frutteti che implicano nuove modificazioni e interpretazione degli spazi della città contemporanea.

Il campo di applicazione della sperimentazione progettuale sono state le due aree di falda del Monte Pellegrino: quella sud-est, serrata tra il monte e il mare segnata dal grande cimitero monumentale dei Rotoli (per l'anno accademico 2022-23); e quella nord-ovest, in cui l'ampia porzione verde del Parco della Favorita si costituisce come interstizio tra il monte e la città del sacco, l'espansione residenziale nord che ha segnato la costruzione della città a partire dagli anni Settanta del novecento (per l'anno accademico 2023-24).

I progetti hanno individuato temi e questioni di una ricerca più ampia che vede nelle nuove relazioni tra natura, architettura e città il suo centro di riflessione; e hanno dato risposte puntuali alle necessità specifiche di ogni sito, guardando tuttavia all'orizzonte ecologico come risposta ad una domanda sociale non più eludibile che riguarda i cambiamenti in atto nel pianeta.



Fig. 1: G. Pirrone, Ampliamento del Cimitero di Santa Maria dei Rotoli,
Laboratorio di Progettazione Architettonica 4 (Prof. Andrea Sciascia), a.a. 2024-25.

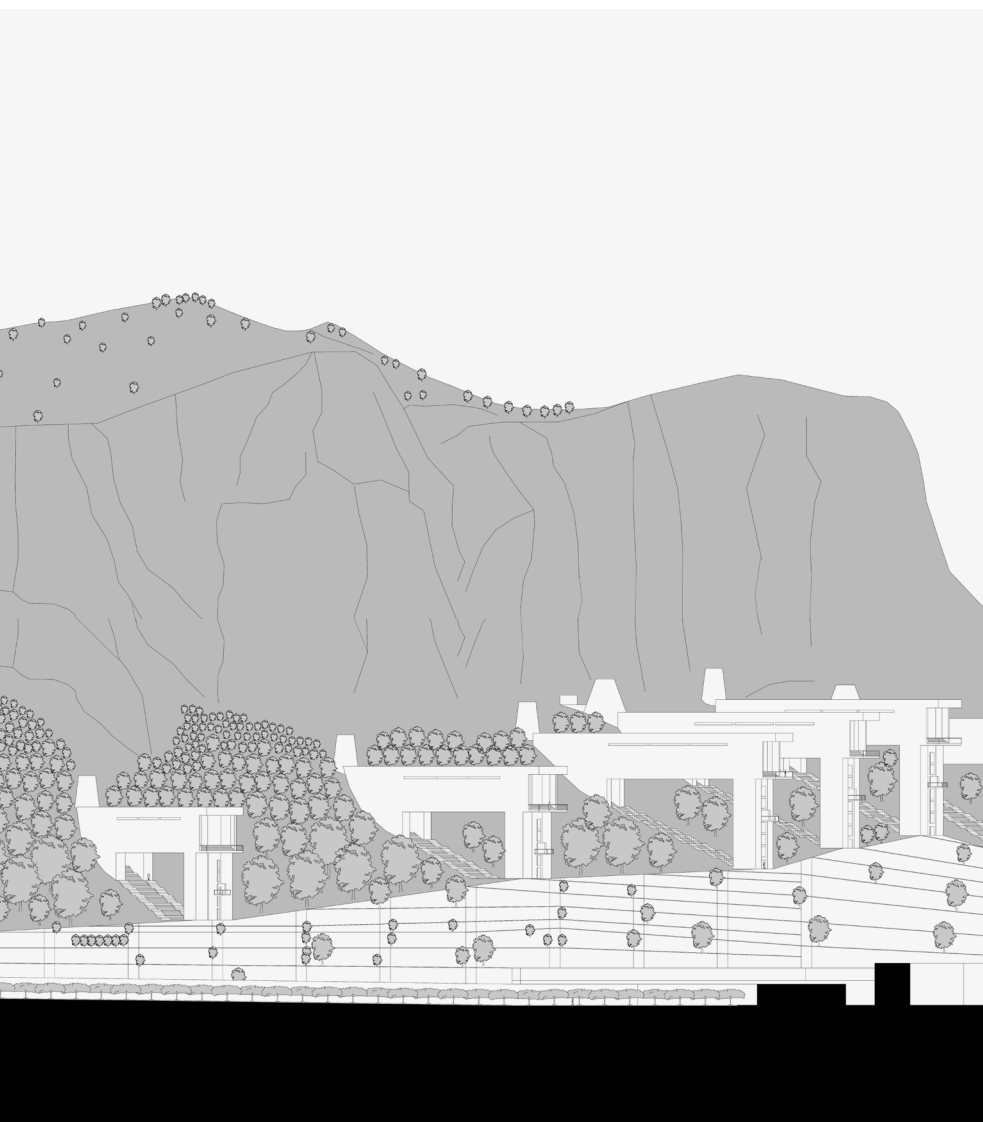




Fig. 2: R. Isgro, Progetto per un centro culturale all'ex campo Rom al Parco della Favorita, Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 (Prof.ssa Zeila Tesoriere), a.a. 2023-24.

Fig. 3: M. Mancuso, Architetture e spazi esequiali al Cimitero dei Rotoli, Laboratorio di Progettazione Architettonica 4 (Prof. Giuseppe Di Benedetto), a.a. 2023-24.



Fig. 4: D. Sanchez, Ridefinizione del bordo urbano del complesso ospedaliero di Villa Sofia, Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 (Prof.ssa Luciana Macaluso), a.a. 2022-23.

Fig. 5: R. Ballarino, E. Biondo, C. Consiglio, C. Lo Cascio, M. Modica, D. Nedelea, A. Patella, R. Scurria, I. Sungkur, Ai piedi del Gigante, masterplan con varie aggregazioni progettuali, Laboratorio di Progettazione Architettonica 4 (Prof. Giuseppe Marsala), a.a. 2022-23.